



14 Luglio 2015

Due Mondi di sorrisi per l'economia della città

► Tutti contenti, ma Tattini è cauto:
«Aspettiamo l'analisi delle cifre»

► Un successo arrivato anche dagli eventi pagati dalle imprese come la Monini

I NUMERI

La città sorride, anche dopo che si è chiuso il sipario sul Due Mondi. Tanto è netta la sensazione di ricadute positive sul territorio. «Sono tornati a Spoleto amici di Milano e di Roma che non vedevo da tempo», afferma un milanese trasferitosi in Umbria. «Dopo anni - aggiunge un albergatore - ho lavorato bene non solo per i weekend, ma si è cominciato a vedere movimento pure durante la settimana».

TEATRI PIENI DI GENTE

Giudizio positivo, pur se con moderazione, da Andrea Tattini, presidente Confcommercio: «In generale - dice - il flusso turistico è ancora concentrato nei finesettimana e il secondo weekend resta leggermente in flessione. In ogni caso, un'analisi più precisa sulle presenze turistiche portate dal Festival, al netto delle maestranze che alloggiano nelle strutture ricettive, la stiamo elaborando. I risultati dovrebbero essere pronti tra qualche giorno». Rimanda, dunque, il giudizio. «D'altra parte - aggiunge - è innegabile che questa edizione abbia registrato teatri pieni, anche se molti sono stati anche i biglietti venduti ad un euro». In ogni caso, Tattini ammette che i suoi associati sono soddisfatti: «Gli esercizi commerciali hanno lavorato soprattutto nel centro storico che si è riempito di gente».

LA FORMULA

Sarà per la qualità degli spettacoli o per una migliore alchimia

tra promozione e produzione? Difficile dire. Di certo Spoleto sembra essere tornata un "must". Un luogo dove chi conta, o chi vuole contare, deve essere. E bene sembrano aver fatto anche le sinergie attivate per iniziative collaterali al cartellone artistico. Tra queste, gli incontri di Paolo Mieli, che hanno veicolato al Museo Diocesano personaggi di rilievo e due ministri: Roberta Pinotti e Marianna Madia. Oltre alla Fondazione Carla Fendi che ha portato, al di là della splendida mostra su Visconti-Proust, il regista premio Oscar Paolo Sorrentino. E, persino l'evento popolare dei fuochi d'artificio, quest'anno ha suscitato ulteriore curiosità, arricchito da un accompagnamento musicale.

SPONSOR PER I FUOCHI

A questo proposito: «Per realizzare lo spettacolo pirotecnico - ci tiene a dire Tattini - non abbiamo chiesto nulla ai commercianti: lo avevamo già annunciato nel 2014 che, considerata la crisi economica, non sarebbe stato più possibile. Poi, per quest'anno, come Confcommercio avevamo già chiesto loro un sostegno per la fiction Don Matteo. Impossibile pretendere di più». Quindi? «A salvare i fuochi d'artificio - dice Tattini - è stato un contributo di 9mila euro offerto dalla famiglia Monini».

Antonella Manni



Piazza Duomo all'ultimo concerto del Due Mondi e (sopra) Giorgio Ferrara